

ALLA MADDALENA

Cantiere Tav, trivelle in azione per portare a termine i sondaggi

Da domenica ad oggi alla Maddalena non si sono più registrate azioni di disturbo al cantiere dove sono in corso i lavori per la realizzazione del tunnel geognostico per la Tav. E i lavori al cantiere continuano a ritmo serrato. Ieri sono tornate in funzione anche le trivelle, attraverso le quali si stanno effettuando i sondaggi. In particolare ha preso il via il sondaggio s91 e secondo le disposizioni di Ltf gli operai della Geomont scaveranno fino a 70 metri di profondità. All'appello poi mancano altri due sondaggi. Si tratta delle analisi del sottosuolo che non era stato possibile eseguire lo scorso anno proprio a causa dell'opposizione dei No Tav. All'epoca non vi era recin-

zione e non vi era cantiere e il presidio No Tav di fatto aveva impedito alle trivelle di scavare. Dai primi sondaggi e dall'analisi dei carotaggi è emersa la presenza di rocce ma non di

BAITA CLAREA

Gli attivisti sempre presenti, ma nessuna azione di disturbo

amianto, né tantomeno di uranio. Le squadre della Geomont, in tutto circa cinquanta operai, lavoreranno sino alle 23 di ogni giorno. L'obiettivo è concludere il sondaggio entro una decina di giorni. Anche perché poi sarà

necessario eseguire altre analisi del sottosuolo in aree che si trovano all'esterno dell'attuale cantiere. È quindi probabile che presto si procederà all'allargamento del cantiere Tav. Le operazioni si sono svolte senza che vi fossero azioni di protesta da parte dei No Tav. Il presidio alla baita Clarea, dove domenica scorsa Alberto Perino, leader dei No Tav, ha annunciato altre manifestazioni, continua senza sosta. Ogni giorno sono presenti almeno una decina di attivisti. E ieri il direttore di Ltf, Marco Rattighieri ha voluto ringraziare le forze dell'ordine, sottolineando che grazie al loro impegno «i lavori proseguono secondo il crono programma».

[SLor]